

Gentilissime Socie, gentilissimi Soci,

venerdì 4 ottobre 2024

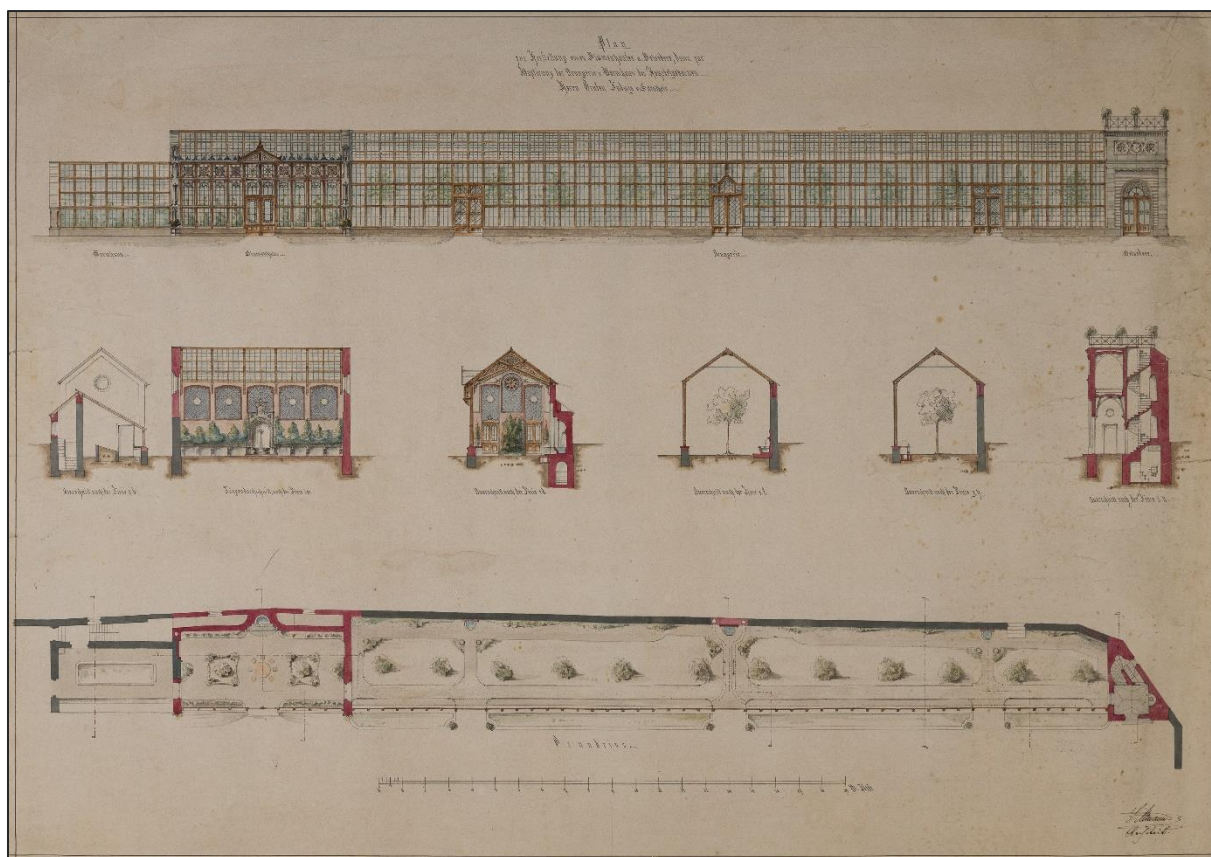
con ritrovo alle ore 10.15 al Palazzo Mercantile e Museo Mercantile in via Argentieri 6 a Bolzano

siete invitati a partecipare alla visita della mostra

Agrumi a Bolzano / Zitrusfrüchte in Bozen

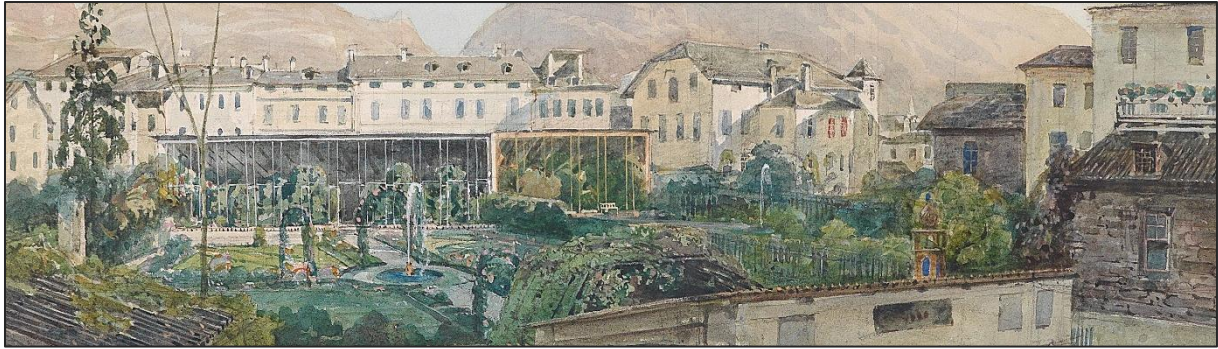
in concomitanza con

“La lunga notte dei Musei di Bolzano”



Sebastian Altmann: progetto per la realizzazione di una serra per fiori con Belvedere e adattamento di una Orangerie e serra riscaldabile per il Conte Ludwig von Sarnthein poi eredi Conti Toggenburg, 1868/69.

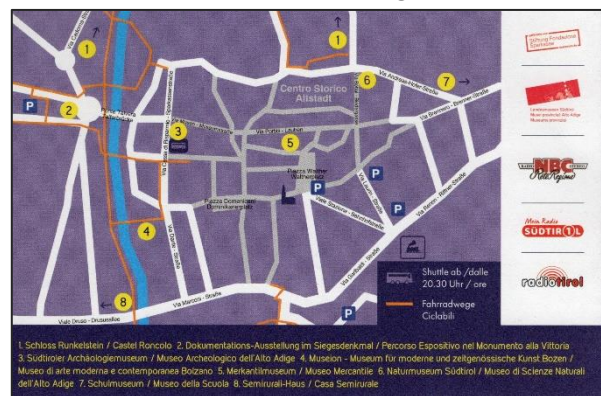
Abbiamo organizzato per il giorno di chiusura della mostra Agrumi a Bolzano / Zitrusfrüchte in Bozen la visita guidata con la direttrice del Museo Mercantile, Elisabetta Carnielli e con il sottoscritto, consulente scientifico della mostra.



Thomas Ender (ritaglio), Blick über einen Garten in Bozen mit Orangerie / Sguardo su un giardino di Bolzano con limonaia, XIX secolo

Nell'occasione è possibile partecipare anche alla lunga notte dei musei di Bolzano che dalle ore 16:00 fino all'una di notte offre la visita gratuita di sette musei della città illustrati nella cartolina allegata

DIE LANGE NACHT DER BOZNER MUSEEN
LA LUNGA NOTTE DEI MUSEI DI BOLZANO
 Ungewohnte Einblicke zu ungewöhnlicher Zeit...
 Prospettive insolite in orari inconsueti
 > Freier Eintritt / Ingresso libero
 04.10.2024
 ore 16-01 Uhr



La mostra che andremo a vedere, oltre a illustrare alcuni aspetti della tematica degli agrumi, affronta anche una prima parte della storia delle limonaie o Orangerien di Bolzano, una città che fino alla Prima guerra mondiale era ornata da splendidi giardini e circondata, tutt'ora, da rigogliosi pendii coltivati a vigna. Gli edifici, gli spazi verdi e i giardini, sia pubblici che privati, formavano un insieme piacevole e armonioso che contribuiva ad attenuare la calura estiva della caldera di porfido dentro la quale sorge la città.

Tra Sette- e Ottocento molti giardini cittadini includevano delle Orangerien (limonaie), particolari serre smontabili utilizzate sia per la produzione agricola di agrumi che per soddisfare il piacere botanico ed estetico dei proprietari.

Non è ancora chiaro quando i primi alberi di limoni e di arance amare furono portati a Bolzano ma si suppone che la vicinanza delle grandi e redditizie limonaie della costa occidentale del Lago di Garda abbia suggerito ai commercianti bolzanini e alla nobiltà della città di seguire questo esempio.

Le Orangerien di Bolzano erano costruite seguendo il modello delle limonaie del Garda, ma per soddisfare le particolari esigenze climatiche della città, erano caratterizzate anche da elementi architettonici sul modello delle serre d'oltralpe. Le Orangerien erano costruite con robusti muri posti su lati est, nord, ovest e rinforzate con un'orditura di legno che portava il tetto, chiuse da grandi vetrate orientate verso sud che potevano essere rimosse. I tetti in legno come le vetrate erano facilmente smontabili e rimontabili, a inizio e fine estate. Le Orangerien potevano inoltre essere riscaldate da stufe con canali ad aria calda.

Le serre, soprattutto quelle nei giardini nobiliari, esercitavano un grande fascino estetico e sensoriale: passeggiare tra il sempreverde degli alberi di agrumi e il profumo delle loro fragranze, protetti durante la stagione fredda dalle vetrate, annullava simbolicamente l'inverno e rievocava il mito delle Esperidi.

Oggi le Orangerien sono scomparse. Rimangono stampe, fotografie, cartoline, progetti e documenti d'archivio che ne testimoniano la presenza nel parco dei Conti Toggenburg, a Castel Klebenstein, all'Heinrichshof, nel giardino Moser, di Palazzo Campofranco, di Villa von Aufschnaiter, nella tenuta degli Hepperger, nel Convento dei Francescani e in quello dei Benedettini a Muri.

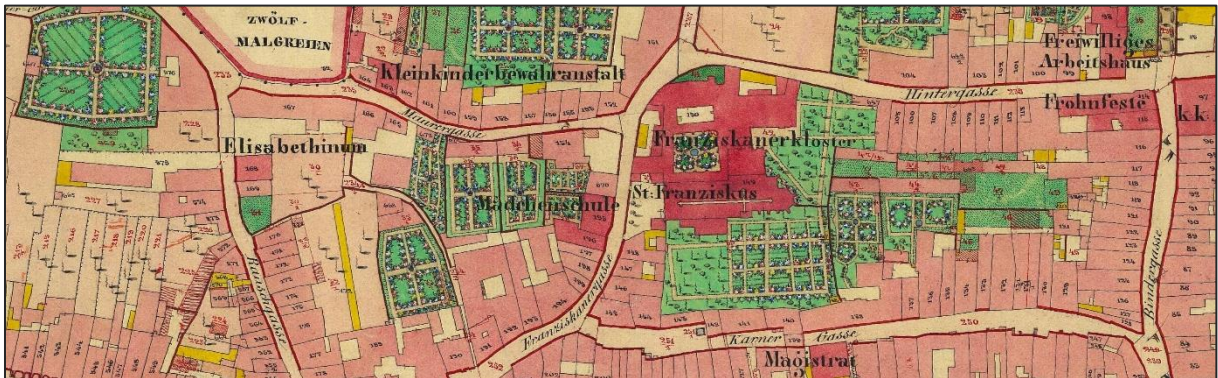
Programma della giornata:

- Ritrovo alle ore 10.15 davanti al Palazzo Mercantile in via Argentieri 6
- Ore 10.30 visita della mostra guidati da Elisabetta Carnielli e Wolfgang von Klebelsberg
- Ore 12.30 colazione nel ristorante Franziskanerstuben
- Di seguito visita del parco dei Conti Toggenburg
- Per chi volesse, dalle ore 16.00 fino alle 01:00, avrà luogo la **“Lunga notte dei Musei di Bolzano”** con entrata libera
- Il costo totale sarà di € 32 a persona tutto compreso, restando inteso che qualora non vi siano almeno 15 partecipanti, la nostra organizzazione provvederà (con dolore del tesoriere) a pagare la differenza
- Prenotazioni per cortesia a Paolo Taxis, +39 340 294 3828 oppure paolo.taxis@libero.it entro mercoledì 2 ottobre 2024
- Per informazioni, Wolfgang von Klebelsberg, +39 335 545 7580

Vi aspettiamo numerosi venerdì 4 ottobre al Palazzo Mercantile di Bolzano

Un caro saluto dai Consiglieri e dal Vostro Presidente,

Wolfgang von Klebelsberg



Estratto dal Catasto austro-ungarico, Franziszeischer Kataster, del 1858 che fa vedere la zona del convento dei Francescani (Franziskanerkloster) e il giardino disegnato da Thomas Ender (Mädchenschule).

Bolzano/Bozen, Trento/Trient, 22 settembre 2024